

ABC CON TUTTE LE NOVITÀ DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO*

DI CLAUDIO TUCCI (IL SOLE 24 ORE – 20 AGOSTO 2017)

**Il testo, tratto dalla versione on line del giornale, contiene alcuni voci in più rispetto a quello della versione "cartacea"*

1/23 Abilitazione all'insegnamento

Cambiano le regole per diventare insegnanti nelle scuole medie e superiori. Per effetto della Buona Scuola tutti i laureati potranno partecipare a concorsi a cattedra, a patto che abbiano conseguito 24 crediti universitari in settori formativi psico-antropo-pedagogici o nelle metodologie didattiche. Il Miur ha appena emanato il decreto che fa chiarezza su quali crediti conseguire, in quali strutture, annunciando prezzi calmierati (gratis per laureandi, fino ad un massimo di 500 euro per chi è laureato) per il loro conseguimento.

I concorsi avranno cadenza biennale, il primo sarà nel 2018. La nuova selezione prevede due scritti (tre per il sostegno) e un orale. Chi la passa entra in un percorso triennale di formazione, inserimento e tirocinio (Fit), con una retribuzione crescente che parte fin dal periodo della formazione. Ci saranno delle procedure concorsuali "agevolate" per chi sta già insegnando come supplente da tempo (abilitati di seconda fascia, non abilitati di terza, ma con tre anni di servizio alle spalle)

2/23 Alternanza scuola-lavoro

A settembre la formazione "on the job" andrà a regime e coinvolgerà complessivamente più di 1,4 milioni di studenti. Oltre ai 100 milioni di euro annui previsti dalla legge 107, ci sarà un ulteriore finanziamento di 140 milioni provenienti dai fondi Ue.

Entrerà in vigore anche la Carta con i diritti e i doveri che dovranno rispettare gli alunni che entrano in una azienda.

Nascerà pure un portale di servizi per la gestione dell'alternanza da parte delle scuole, per far incontrare domanda e offerta e per consentire anche agli studenti di far emergere casi di malfunzionamento

3/23 Alunni diversamente abili

Arriva il Progetto educativo individualizzato (Pei) per favorire l'inclusione di ciascun studente disabile. Viene rivista la formazione iniziale dei prof di sostegno di infanzia e primaria, attraverso l'istituzione di un Corso di specializzazione ad hoc a cui si accede dopo aver conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria, comprensiva di 60 crediti sulla didattica dell'inclusione.

Sarà formato anche il personale tecnico-amministrativo (Ata).

Le commissioni mediche per l'accertamento della disabilità si arricchiscono di nuove professionalità: ci saranno un medico legale e due medici specialisti scelti fra quelli in pediatria e in neuropsichiatria infantile. Per la prima volta i supplenti potranno avere contratti pluriennali



4/23 Assunzioni personale

Quest'anno (l'ok definitivo il Cdm è arrivato il 7 agosto) sono 52mila i posti messi a disposizione per le assunzioni di personale docente. In questo numero sono compresi i posti del turnover, i posti precedentemente vacanti, le 15.100 cattedre stabilizzate in organico di diritto (e quindi non più coperte con un supplente) grazie alla legge di Bilancio.

Le assunzioni avverranno al 50% scorrendo le Graduatorie a esaurimento (ci sono ancora inseriti circa 50mila precari) e al restante 50% dal concorso del 2016. Si immetteranno in ruolo anche 6.260 Ata, 259 presidi (in attesa della prossima pubblicazione del bando di concorso per 2mila posti) e 56 educatori

5/23 Bonus merito

Anche nel 2017/18 saranno assegnate risorse aggiuntive per gli insegnamenti migliori scelti dai presidi. A disposizione ci sono 200 milioni di euro. Lo scorso anno i premi sono stati un po' troppo di manica larga: hanno ottenuto un bonus tra i 600 e i 700 euro oltre 247mila prof, il 35% dell'intero corpo docente

6/23 Chiamata diretta

Ne è stata ridotta la portata. In parte per effetto degli ultimi accordi con i sindacati che hanno introdotto una serie di paletti (e criteri, piuttosto rigidi) per le scelte dei docenti più idonei alla specifica offerta formativa; in parte, per la protesta degli stessi presidi, penalizzati dalle nuove direttive ministeriali, e dalla cronica mancata corrispondenza tra gli insegnanti a disposizione e le materie da potenziare

7/23 Dispersione scolastica

Attivato un gruppo di lavoro: nel mirino soprattutto le aree periferiche e i territori più difficili dove i tassi di dispersione sono superiori. Vale a dire a Sud, Sicilia in testa. L'Italia sta migliorando: 13,8% il tasso nel 2016, era il 20,8% nel 2006, l'Ue ci chiede il 10 per cento

8/23 Diritto allo studio

Crescono i fondi per il welfare studentesco (30 milioni di euro per il 2017, quasi 40 a regime) destinati alle borse di studio per gli studenti delle superiori finalizzate all'acquisto di materiale didattico, trasporti, accesso a beni di natura culturale. L'esonero totale dal pagamento delle tasse scolastiche (in base all'Isee) per i ragazzi di quarta e quinta superiore partirà, con le quarte, nel 2018/2019. Già quest'anno invece si rafforza la Carta loStudio che viene estesa, pure, a chi frequenta i corsi Afam e i centri di formazione professionale regionali (per conoscere borse e opportunità il Miur ha messo a disposizione un sito informativo <http://www.dsu.miur.gov.it/>)

9/23 Esami terza media

Con il nuovo anno si cambia: il prossimo giugno le prove scritte scenderanno da cinque a tre, più il colloquio orale. Si darà più valore al percorso scolastico. Sono previste: una prova di italiano, una di matematica, una prova sulle lingue straniere, un colloquio per accertare le competenze trasversali, comprese quelle di cittadinanza.



Il test Invalsi (la prova nazionale standardizzata) resta, ma si svolgerà nel corso dell'anno scolastico, non più durante l'esame. Cambierà pure la Maturità, ma a partire dall'anno scolastico 2018/2019. A settembre le scuole riceveranno l'apposita circolare con tutte le novità

10/23 Edilizia scolastica

Proseguirà il piano di investimenti per il miglioramento delle scuole. Sono oltre 9 i miliardi stanziati di cui 2,3 già spesi. Più di 2 miliardi sono stati messi sul piatto nell'ultimo mese attraverso una serie di decreti e atti ministeriali. Stanziati anche 100 milioni per le analisi di vulnerabilità sismica nelle zone 1 e 2, quelle più rischiose

11/23 Invalsi

A settembre novità in arrivo per le prove Invalsi: accanto a italiano e matematica, si introduce una prova di inglese standardizzata per certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. Nelle classi finali, poi, di medie e superiori la prova Invalsi diventa requisito per l'ammissione all'Esame, ma non influisce sul voto finale

12/23 Istituti aperti di pomeriggio

Il 2017/18 dovrà essere l'anno della svolta. Il Miur ha messo sul piatto oltre 187 milioni. Sono stati finanziati 4.663 progetti. L'apertura pomeridiana degli istituti servirà per fare più sport, musica, laboratori di lingue, teatro, innovazione digitale. Il ministero conta che si faranno oltre un milione di ore di attività aggiuntive in orario extra scolastico.

A questi fondi andranno aggiunti gli 830 milioni spalmati su 10 bandi per una scuola “più aperta, inclusiva e innovativa”

13/23 Istruzione tecnica e professionale

La revisione dei quadri orari dei percorsi di studio decisa nel 2010 non subirà modifiche. A luglio il governo ha approvato definitivamente due regolamenti per rispondere alle sentenze dei giudici amministrativi che avevano cassato parte dei regolamenti Gelmini. Con questi provvedimenti si supera la questione.

Nei prossimi mesi vedrà la luce il nuovo regolamento per l'istruzione professionale previsto dalla Buona Scuola, con l'intenzione di dare una più chiara identità agli istituti professionali, innovando e rendendo più flessibile la loro offerta formativa, superando l'attuale sovrapposizione con l'istruzione tecnica e mettendo ordine in un ambito frammentato tra competenze statali e regionali

14/23 Mobilità e assegnazioni provvisorie

Anche l'anno che sta per iniziare sarà caratterizzato da un “carosello” di insegnanti: con la mobilità ordinaria saranno oltre 61mila gli insegnanti che cambieranno istituto e alunni (sono comunque meno del 10% dell'intero corpo docente). Ci si sposterà anche “solo per un anno”: qui le maglie saranno un po' più strette rispetto al 2016/17 (si cercherà di evitare che un'ampia fetta di spostamenti avvenga, tramite assegnazione provvisoria, dopo l'inizio delle lezioni)



15/23 Offerta formativa artistico-culturale

Materie come musica e danza, teatro e cinema, pittura, scultura, grafica delle arti decorative e design, scrittura creativa entrano nel Piano dell'offerta formativa. Alla primaria partiranno i Poli a orientamento artistico-performativo (a medie e superiori si dovranno costituire apposite Reti) per condividere risorse laboratoriali, spazi espositivi, strumenti professionali, esperienze e progettazioni comuni.

Ogni istituto potrà stabilire se articolare singoli progetti o specifici percorsi curricolari anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con iniziative extrascolastiche, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati e con soggetti del terzo settore che operano nel campo artistico e musicale

16/23 Poli per l'infanzia

Sarà promossa la costituzione di Poli per l'infanzia per bambine e bambini di età fino a 6 anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi. I Poli serviranno a potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico. I Poli saranno finanziati anche attraverso appositi fondi Inail (150 milioni per la parte edilizia).

Sarà prevista la qualifica universitaria come titolo di accesso per il personale, anche per i servizi da 0 a 3 anni, nell'ottica di garantire una sempre maggiore qualità del sistema. Per la prima volta sarà istituita una soglia massima per la contribuzione da parte delle famiglie

17/23 Presidi

Dopo una attesa di sei anni, arriva il nuovo concorso per dirigenti. I posti messi a bando saranno circa 2mila. Potranno partecipare i docenti con cinque anni di servizio (vale anche il pre-ruolo).

L'obiettivo è chiudere entro settembre 2018. L'anno che sta per iniziare vedrà il record di reggenze: circa 1.700 istituti saranno assegnati a un dirigente non di ruolo. Il concorso vuole abbattere il fenomeno divenuto ormai cronico negli ultimi anni

18/23 Sostenibilità

Cinque milioni di euro per progetti di efficientamento energetico nelle scuole elaborati dagli studenti durante percorsi di alternanza. Formazione per i docenti neoassunti e in servizio sui temi della sostenibilità.

Sessantacinque borse di dottorato su ambiti di ricerca coerenti con l'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. Sono solo alcune delle 20 azioni che compongono il piano per l'Educazione alla sostenibilità

19/23 Scuola digitale

Ecco i prossimi passi: 140 milioni per i laboratori professionalizzanti in chiave digitale; 15 milioni per estendere il registro elettronico a tutte le classi del primo ciclo; 2,5 milioni per la creazione di ambienti didattici innovativi contro la dispersione scolastica nelle scuole delle periferie; tre gruppi di lavoro al Miur per portare le competenze digitali in modo strutturale negli ordinamenti scolastici rivedendo le indicazioni nazionali, mappando le nuove metodologie didattiche, intervenendo sui provvedimenti che regolano attualmente l'uso dei device personali (dal tablet allo smartphone) in classe



20/23 Superiori a 4 anni

Partirà una sperimentazione nazionale in 100 classi. Saranno coinvolti licei e istituti tecnici. Si inizierà nel 2018/19, ma dal 1° al 30 settembre le scuole potranno fare domanda. Potrà essere attivata una sola classe per istituto partecipante (possono candidarsi scuole statali e paritarie). Un'apposita commissione tecnica valuterà le istanze pervenute (dovrà essere tutto pronto per le iscrizioni a gennaio/febbraio 2018)

21/23 Supplenti

La stabilizzazione di 15.100 cattedre farà ridurre, seppur di poco, il numero complessivo di contratti a tempo (annuali o fino al termine delle attività didattiche) da sottoscrivere nell'anno scolastico che sta per iniziare. Secondo le prime stime del Miur a settembre dovrebbero aversi 70-80mila supplenze annuali. Negli scorsi anni si è sempre superato quota 100mila

22/23 Vaccini obbligatori

Quest'anno l'obbligo di vaccinazione (10 vaccini) per gli alunni sino a 16 anni di età. Entro il 10 settembre la documentazione va portata a nidi e materne, mentre il 31 ottobre è il termine per gli altri gradi di scuola. È comunque prevista una fase transitoria. Se il bimbo non viene vaccinato non potrà frequentare nido o materna, anche se i genitori pagano la multa.

Per chi invece vuole che il proprio figlio sia esonerato deve chiedere al pediatra un certificato che attesti il pericolo dall'immunizzazione. Per chi opterà per l'autocertificazione c'è tempo fino al 10 marzo per portare i documenti ufficiali

23/23 Valutazione alunni

Alle primarie e alle medie cambia la modalità di valutazione degli alunni: restano i voti, ma saranno espressione dei livelli di apprendimento raggiunti e saranno affiancati da una specifica certificazione delle competenze. Alla primaria la non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti della classe.

L'ammissione è prevista anche in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Le scuole dovranno attivare specifiche strategie di miglioramento. Alle medie resta ferma la necessità di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale per poter essere ammessi alla classe successiva. Anche alle medie si potrà essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune.

